



Società Autostrada Tirrenica p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA
LOTTO 6B
TRATTO: PESCIA ROMANA – TARQUINIA
PROGETTO DEFINITIVO
NUOVE LOCALIZZAZIONI IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERA CIPE
INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

SOMME A DISPOSIZIONE

ESPROPRI

RELAZIONE ESPROPRI

<p>IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE SPECIALISTICA P.I.E. Fabio Cerchiarì Ord. Per. Ind. Como N.1067 RESPONSABILE UFFICIO ESC</p>	<p>IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Alessandro Alfì Ord. Ingg. Milano N. 20015 COORDINATORE GENERALE APS</p>	<p>IL DIRETTORE TECNICO Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492 RESPONSABILE DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURE</p>
--	---	--

RIFERIMENTO ELABORATO				DATA: APRILE 2013		REVISIONE		
—	DIRETTORIO		FILE				n.	data
	codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo		1	GENNAIO 2014
—	12	12	1606	ESC020-1		SCALA:		

 ingegneria europea		ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI :	
		ELABORAZIONE PROGETTUALE A CURA DI :	
CONSULENZA A CURA DI :		IL RESPONSABILE UFFICIO/UNITA'	P.I.E. Fabio Cerchiarì O.P.I. Como N.1067

<p>RESPONSABILE DI COMMESSA Arch. Mario Canato Ord. Arch.. Venezia N. 1294 COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO</p>	<p>VISTO DEL COMMITTENTE</p> 	<p>VISTO DEL CONCEDENTE</p>  Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
--	---	---

INDICE

1. PREMESSE	1
2. GENERALITA'	2
3. LE MAPPE CATASTALI	2
4. LA GEOREFERENZIAZIONE.....	3
5. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE.....	3
5.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE	3
5.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE	3
5.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE	4
5.4. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE	4
5.5. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE	4
5.6. STRADE PUBBLICHE	4
6. LE VISURE CATASTALI.....	4
7. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5

1. PREMESSE

La presente relazione riguarda le opere in variante del progetto definitivo di completamento dell'Autostrada A-12 nel tratto Confine Regione Lazio (Pescia) Tarquinia - Lotto 6B, interessando terreni ubicati nei Comuni di Montalto di Castro e Tarquinia in provincia di Viterbo. Più precisamente ha come oggetto la rielaborazione di parti del progetto in attuazione alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE n 85 del 03.08.2012.

Prima di procedere alla descrizione dei criteri sulla compilazione degli elaborati espropriativi si rappresentano le motivazioni che hanno comportato la modifica di piani di espropriazione:

- A) Prescrizioni e Raccomandazioni Delibera CIPE del 3.08.2012 n. 85, compresi gli interventi per il ripristino degli accessi privati
- B) Completamento della Complanare lotto 6A

- A) Prescrizioni e Raccomandazioni Delibera CIPE del 3.08.2012 n. 85, compresi gli interventi per il ripristino degli accessi privati

Con l'attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella sopra citata Delibera CIPE si rendono necessarie delle maggiori occupazioni di aree non dichiarate di pubblica utilità, come già riconosciuto nella Delibera stessa.

Le prescrizioni sono principalmente per migliorare il rapporto con il territorio tenendo conto delle infrastrutture ed interferenze esistenti e quindi modificando o inserendo dei nuovi tratti di viabilità connesse all'opera di completamento autostradale. Così come una verifica del sistema idraulico dell'opera in progetto per garantire normale e permanente deflusso delle acque in pendenza della loro portata.

Non per ultimo la salvaguardia delle attività agricole con il miglioramento, anche in questo caso, degli accessi alle proprietà private.

- B) Completamento Complanare Lotto 6A:

Anche il presente progetto è stato approvato dal CIPE con delle prescrizioni e raccomandazioni.

Tra le raccomandazioni veniva indicato che "anche alla luce del completamento della progettazione definitiva dei restanti lotti dell'infrastruttura, in accoglimento di rilevanti richieste di imprese e società private interessate dal progetto, alla tutela delle attività imprenditoriali locali attualmente in esercizio sul territorio e direttamente connesse con la S.S. n.1 Aurelia, valutando alternative da redigere nei successivi livelli di progettazione.

Di tali raccomandazioni si è fatto parte in causa anche il Comune di Tarquinia con incontri formali alla presenza dei Funzionari SAT e successive missive (vedansi lettere del

13.10.2011 n. 29311 di protocollo, del 9.11.2011 protocollo n. 31425 e del 13.3.2012 protocollo n. 6262).

Alla ultima missiva sopra citata la Società Concessionaria con lettera del 23.03.2012 n. 381 di protocollo ha dato riscontro significando che le istanze formulate da Comune “verranno prese in considerazione in corso d’opera, la cui copertura finanziaria potrà trovare definizione nell’ambito delle previsioni economiche complessive dell’intervento approvato”.

Pertanto si è reso necessario approfondire la tematica, studiando una soluzione progettuale tendente a minimizzare gli impatti e rendere compatibili le opere del nuovo svincolo autostradale e della complanare con la tutela delle attività commerciali in essere.

Dal tavolo tecnico istituito è scaturita una proposta che ha previsto il completamento della complanare fino alla rotatoria di svincolo di Civitavecchia e l’allargamento della piattaforma stradale a 7 metri, consentendo la sistemazione delle viabilità comunali dirette e/o provenienti dallo svincolo, consentendo la razionalizzazione dei flussi sul territorio ed un miglior collegamento a monte ed a valle dell’autostrada.

Le motivazioni sopra descritte non assumono rilievo ai fini localizzativi delle opere

2. GENERALITA’

Come già indicato precedentemente nella relazione allegata al progetto definitivo approvato con la delibera sopra indicata, rispetto alla cartografia urbanistica il tracciato si sviluppa prevalentemente su aree agricole e in minima parte su aree edificabili a carattere produttivo e destinate a servizi.

Dall’esame dei dati è emerso che gran parte delle aree agricole sono attualmente destinate a colture orticole mentre la restante parte è destinata a seminativi di vario tipo o colture . Le aree sono risultate nel complesso ben approvvigionate di acqua e quindi le colture possono considerarsi come irrigue.

3. LE MAPPE CATASTALI

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle tavole del piano particellare sono state reperite presso l’Agenzia del Territorio di Viterbo in formato digitale.

Tale cartografia è poi stata trasferita su Autocad con specifici criteri suddividendo le varie entità (linee di particelle, linee di fabbricati, corsi d’acqua, strade ecc.) in layer precostituiti nel file prototipo denominati con prefisso “CXF_”.

4. LA GEOREFERENZIAZIONE

Il progetto è riferito ad un sistema di coordinate rettilinee differente da quello utilizzato nella rappresentazione cartografica catastale. È stato pertanto necessario rototraslare le mappe catastali sulla cartografia progettuale in modo da ottenere l'indispensabile sovrapposizione tra le due cartografie. Tale operazione è risultata complica e del tutto soggettiva in quanto diversi fogli catastali hanno la scala originaria diversa e la semplice unione dei fogli tra loro comporta errori rilevanti. Per cui si è ritenuto più appropriato non adottare un metodo matematico basato sulla rotraslazione baricentrica, ma bensì una semplice rototraslazione rigida, cercando di far coincidere tutti gli elementi possibili, rilevati dallo stato di fatto (rilievi areofotogrammetrici) e presenti nelle mappe. Per tale sovrapposizione è stata fatta particolare attenzione all'ingombro dell' attuale Strada Statale Aurelia già presente in parte sulla mappa catastale e ben individuato sui rilievi topografici ed ai confini di particella trascurando in alcuni casi la rappresentazione dei fabbricati.

Tale procedura è stata eseguita singolarmente per tutti i singoli fogli di mappa catastale interessati dal progetto.

5. LE TAVOLE GRAFICHE DEL PIANO PARTICELLARE

5.1. IL QUADRO D'UNIONE COMUNALE

Per ogni singola tavola del piano particellare è stato predisposto un quadro d'unione comunale riferito al tratto di competenza. Esso è composto da:

- asse di progetto in scala ridotta;
- perimetro dei fogli catastali;
- indicazione delle squadrature delle singole tavole di piano particellare;

5.2. LA SIMBOLOGIA DEI TITOLI DI OCCUPAZIONE

Il piano particellare è stato redatto secondo i seguenti titoli di occupazione:

- aree da espropriarsi per la nuova sede dell'autostrada;
- aree da espropriarsi per le deviazioni dei fossi esistenti e strade;
- aree da espropriarsi per le sistemazioni ambientali;
- aree da asservire per le eventuali servitù di passaggio e di interferenza;
- aree per le occupazioni temporanee.
- Aree già dichiarate di pubblica utilità con la Delibera CIPE sopra citata.

Tutte le aree sono opportunamente individuate nelle tavole di piano particellare per mezzo di apposita campitura colorata. In presenza di strade esistenti il cui frazionamento

non risulta ancora inserito nelle mappe catastali si è provveduto ad individuare le stesse mediante una polilinea tratteggiata.

5.3. LA CREAZIONE DELLE TAVOLE DI PIANO PARTICELLARE

Ogni tavola di piano particellare è costituita da uno o più fogli di mappa catastale. Essa inizia e termina con un confine di foglio catastale e contiene solo fogli catastali appartenenti allo stesso comune. Nell'ambito di una stessa tavola di piano particellare è stata eseguita una "mosaicatura" dei fogli di mappa cioè sono state corrette le linee di contatto tra un foglio e quelli confinanti. Al fine di non modificare le superfici catastali delle singole particelle, tale operazione è stata eseguita in modo da eliminare il minor numero di linee costituenti le particelle stesse, agendo solo sulle strade e/o i corsi d'acqua che generalmente coincidono con i confini dei fogli.

5.4. LA CAMPITURA DELLE AREE DI OCCUPAZIONE

Individuate le fasce di occupazione sono state inserite delle campiture colorate corrispondenti ai vari titoli di occupazione. Nelle tavole di piano particellare è stata predisposta adeguata legenda riportante i colori utilizzati per la formazione delle tavole.

5.5. LA NUMERAZIONE DELLE PARTICELLE DEL PIANO PARTICELLARE

Al fine di permettere una agevole consultazione dei dati relativi alle occupazioni è stato assegnato, ad ogni particella catastale occupata dalle opere in progetto ed appartenente alla stessa ditta catastale, un "Numero di Piano" progressivo che rimanda, per la consultazione dei dati, ai volumi degli Elenchi Ditte per ogni comune interessato.

5.6. STRADE PUBBLICHE

Si vuole evidenziare che in corrispondenza della Strada Statale Aurelia nelle mappe catastali sono attualmente presenti un significativo numero di particelle intestate a proprietà privata ma già destinate di fatto a strada pubblica.

6. LE VISURE CATASTALI

Individuate le particelle interessate dalle occupazioni sono state eseguite le relative visure catastali per determinarne i dati identificativi (intestazione, superficie, redditi ecc.).

Si segnalano alcuni possibili casi particolari :

- Per le particelle sopresse si è riportata la ditta individuata tramite la visura storica e nel campo sub è stato riportato la dicitura "VS" (Visura storica), inoltre per ogni ditta nel campo osservazioni è stato indicato " Ditta da visura storica" in attesa che tramite ricerche catastali, già avviate, si possa individuare l'intestazione catastale;
- Per le particelle censite alla Partita 1 Catasto Terreni si è indicata la ditta catastale riportata al Catasto Fabbricati riportando i nominativi di tutti i sub. individuati dall'elenco dei subalterni dei rispettivi immobili. In alcuni casi non individuando la ditta al Catasto Fabbricati si è riportato l'ultima ditta presente al Catasto terreni cioè la Visura storica in attesa che tramite ricerche catastali, già avviate, si possa individuare l'intestazione catastale.

Tutte le informazioni relative alle visure catastali nonché quelle relative alle informazioni sulle superfici delle aree da occuparsi sono riassunte nelle tabelle dell'Elenco Ditte per ogni comune.

In tale elenco sono riportati per ogni **ditta catastale** intestata:

- il numero d'ordine della ditta;
- il numero di piano associato nelle tavole grafiche di piano particellare;
- la provincia ed il comune della particella interessata;
- i dati catastali delle particelle occupate;
- il dettaglio delle superfici delle aree da occupare (strada, opere idrauliche ecc.).

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali Leggi in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- Dpr 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Testo Unico delle Espropriazioni.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (abrogazione art. 37 dpr 327/2001).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 Giugno 2011 (Dichiarazione di Incostituzionalità dei Valori Agricoli Medi - G.U. I^a s.s. n. 26 del 15.06.2011)
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 388 del 22.12.2012 (Dichiarazione di Incostituzionalità del art 37 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)